



COMUNE DI BRUINO
Città Metropolitana di Torino

**GARA SOTTO SOGLIA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA
PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL
“CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI” DI BRUINO
PER GLI AA.SS. COMPRESI NEL PERIODO
DAL 1° SETTEMBRE 2023 AL 30 GIUGNO 2028**

CIG ZD63ABB7A5

PROGETTO UNICO DI SERVIZIO

(elaborato ai sensi dell’art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. 50/2016)

- 1 RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO
- 2 INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL’ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL D.LGS. 81/2008
- 3 CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L’ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO
- 4 PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L’ACQUISIZIONE DEI SERVIZI
- 5 CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

1) RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

Il “CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI” (di seguito denominato solo CCR) rappresenta un modo originale per far partecipare da protagoniste le nuove generazioni alla vita interna delle istituzioni scolastiche ed alle proposte formative dell'Amministrazione Comunale.

Il CCR costituisce un gruppo attivo e propositivo di persone che individuano problemi e propongono strategie ad insegnanti e amministratori con il contributo della propria creatività, intraprendenza, progettualità e desiderio di collaborazione.

Si tratta di un progetto attraverso il quale i bambini e i ragazzi collaborano per prendere decisioni importanti che riguardano il territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano e in cui gli adulti sono invitati ad attivare un ascolto attivo nei loro confronti.

L'iniziativa del CCR come sopra menzionato ha un'origine datata nel tempo. I principi a cui s'ispira sono quelli contenuti nella Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (ONU 1989).

A livello nazionale è stata fatta una “traduzione in azioni” dei principi della Convenzione ONU attraverso il documento “Costituire Città Amiche delle Bambine e dei Bambini” (2004 Unicef – Centro Ricerca Innocenti), all'interno del quale, con semplicità e chiarezza, vengono indicati gli aspetti sui quali è necessario un impegno concreto al fine di attuare la Convenzione ONU, e più in generale promuovere una migliore qualità della vita di tutti i cittadini.

In questa cornice di riferimento ed in conformità alla Legge 28 agosto 1997, n. 285, recante “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza” e nell'ambito del programma amministrativo rivolto alla formazione dei giovani cittadini bruinesi, il Comune di Bruino ha istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi, quale organo per favorire la partecipazione e la presenza attiva degli studenti nella vita pubblica locale. Il presente Regolamento disciplina le competenze del Consiglio Comunale dei Ragazzi, la composizione, le modalità di elezione dei suoi rappresentanti e la sua organizzazione.

Obiettivi del servizio sono:

- educare i/le ragazzi/e all'esercizio della democrazia ed alla cittadinanza attiva, coinvolgendoli nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi riferiti alla crescita culturale e sociale della città;
- assicurare all'Amministrazione Comunale il fondamentale punto di vista dei ragazzi/e e la conoscenza diretta delle loro esigenze ed aspettative, rendendole una risorsa per tutta la comunità;
- investire per il futuro, assumendosi la responsabilità di formare le nuove generazioni;
- migliorare la qualità della vita e diffondere una cultura dello sviluppo urbano che tenga conto delle esigenze evolutive di chi vive il proprio territorio, cominciando dall'infanzia;
- ampliare la conoscenza del territorio da parte dei ragazzi e favorire la loro partecipazione attiva per il miglioramento dell'ambiente in cui vivono;
- prendere coscienza dell'importanza del diritto/dovere del cittadino di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita del proprio paese;
- sperimentare norme democratiche.

Un aspetto essenziale del servizio è la connessione con le scuole del territorio e con gli altri servizi socio-educativi locali.

L'affidamento del servizio in oggetto, per le cui specifiche tecniche si rimanda al Capitolato prestazionale predisposto, è ispirato in particolare ai seguenti principi:

- agire per rendere operativi i saperi e le competenze acquisite con i programmi scolastici relativi all'Educazione alla Convivenza Civile;
- sviluppare qualità dinamiche: autonomia, impegno, senso di responsabilità, spirito d'iniziativa;
- cooperare per uno scopo comune, confrontando idee, modi, culture e poteri diversi;
- rispettare, proteggere e valorizzare i beni comuni;
- prendere coscienza dell'appartenenza ad un territorio e del loro diritto/dovere di cittadinanza;
- valorizzare le potenzialità di ciascuno, consentendo a tutti di essere protagonisti nelle esperienze;
- impegnarsi nella realizzazione di ciò che si ritiene importante, imparando a progettare e verificare;
- creare relazioni di confronto e collaborazione con i pari e con gli adulti, nel rispetto delle regole della convivenza democratica;
- stimolare il senso di appartenenza ad una Comunità;
- conoscere il Comune come organo amministrativo che realizza il pubblico interesse, all'interno della realtà del proprio territorio;
- scoprire il funzionamento della “macchina comunale”;
- partecipare in forma diretta al Consiglio Comunale degli adulti.

Le attività oggetto del presente progetto sono disciplinate dalla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia, nonché dagli indirizzi operativi forniti dai competenti organi comunali, fermo restando quanto previsto dall'art. 142 del Codice.

La durata contrattuale sarà pari a 5 (*cinque*) anni scolastici, corrispondenti al periodo compreso tra il 1° settembre 2023 e il 30 giugno 2028, con possibilità di rinnovo alle medesime condizioni per ulteriori 2 (*due*) anni scolastici, come meglio specificato nel Capitolato.

L'Amministrazione comunale ha inteso instaurare una procedura aperta in modalità telematica con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'offerta economicamente più vantaggiosa viene individuata mediante l'attribuzione di punteggi (da parte della Commissione giudicatrice nominata dalla stazione appaltante dopo lo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte) agli elementi variabili di valutazione delle offerte ammesse in gara di natura qualitativa.

Inoltre non si è inteso procedere alla suddivisione in lotti dell'appalto per evitare di renderne l'esecuzione eccessivamente difficoltosa dal punto di vista tecnico, con particolare riferimento alle esigenze di coordinamento, e maggiormente costosa, in ossequio al principio costituzionale di buon andamento della pubblica amministrazione. La mancata suddivisione in lotti è quindi ed altresì funzionale a:

- garantire l'economicità della gestione, derivanti dalla gestione unitaria del servizio;
- garantire l'efficacia del coordinamento organizzativo;
- garantire l'omogeneità delle prestazioni e della qualità, promuovendo così l'uguaglianza per tutti i cittadini, anche con riferimento alle soluzioni migliorative che saranno offerte in sede di gara.

2) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL D.LGS. 81/2008

Da un'attenta analisi del contesto in cui si svolgerà il servizio, la stazione appaltante non ha ravvisato rischi da interferenze.

3) CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

L'importo a base di gara soggetto a ribasso è stimato in € 25.000,00, al netto di IVA ai sensi di legge.

Il contratto può essere rinnovato, alle medesime condizioni, per ulteriori due anni, per un importo stimato pari ad € 10.000,00, al netto di IVA.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, stimabile in massimo 6 mesi e in tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi, o più favorevoli, prezzi, patti e condizioni.

Ai fini dell'art. 35, comma 4, del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è quindi pari ad € 38.000,00.

4) PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

Si riporta di seguito il quadro economico complessivo con il totale dei costi potenziali a carico dell'Amministrazione:

| <u>PROSPETTO ECONOMICO PROGETTUALE</u> | | | |
|---|---|---|---------------------------|
| A | 1 | Importo delle prestazioni previste (soggetto a ribasso) | 25.000,00 € |
| IMPORTO POSTO A BASE DI GARA (1) | | | 25.000,00 € |
| B | 2 | Proroga tecnica ex art. 106, comma 11, del Codice | 3.000,00 € |
| | 3 | Rinnovo per il biennio successivo | 10.000,00 € |
| VALORE STIMATO DELL'APPALTO (1+2+3) | | | 38.000,00 € |
| C | 4 | IVA su servizi (5%) | 1.900,00 € |
| <u>IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO</u> | | | <u>39.900,00 €</u> |

5) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Si rinvia al Capitolato prestazionale, allegato al presente progetto.

Allegati:

1. Capitolato prestazionale;
2. Elenco del personale attualmente impiegato nel servizio.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Monica Busso

(firmato digitalmente)